



© Keystone / AP / Wally Santana

RAPPORTO ANNUALE 2013

CATENA DELLA
SOLIDARIETÀ
LA SVIZZERA SOLIDALE



PREFAZIONE DEL PRESIDENTE



Trent'anni fa la Catena della Solidarietà diventava una Fondazione indipendente. In questi tre decenni, grazie a donazioni che hanno superato la cifra totale di un miliardo di franchi svizzeri, la Fondazione ha potuto cofinanziare i progetti delle organizzazioni umanitarie sue partner negli ambiti delle catastrofi e dell'aiuto all'infanzia, in Svizzera e all'estero. Inoltre, grazie al fondo dedicato all'aiuto sociale, essa ha potuto aiutare molte persone che si trovavano in una situazione di estrema precarietà in Svizzera. In autunno, in occasione dei festeggiamenti per i **30 anni** (<http://bit.ly/1jfy9w>) dalla nascita della Fondazione abbiamo potuto esprimere la nostra gratitudine ai donatori, ai nostri partner e alla SRG SSR per il loro appoggio e il loro contributo.

Il settore dell'aiuto in caso di catastrofe, attività principale della Catena della Solidarietà, si è evoluto notevolmente negli ultimi anni. Numerose organizzazioni internazionali intervengono immediatamente dopo una catastrofe ma si ritirano già dopo poche settimane. A ciò si aggiunge il fatto che fornire aiuto sul terreno diventa sempre più difficile. La nostra attività necessita, infatti, di un impegno a lungo termine, di una stretta collaborazione con le istituzioni locali e le altre organizzazioni umanitarie, e della condivisione del know-how. L'aiuto fornito dall'occidente, con i suoi principi, valori e standard, non è più così esclusivo. In futuro, la Catena della Solidarietà e i suoi partner dovranno sempre più tenere conto di tali fattori.

La Fondazione si propone anche come piattaforma di condivisione del sapere. In occasione di workshop e seminari ad Haiti, in Giordania e in Pakistan abbiamo voluto riunire le esperienze dei nostri partner per trarre insegnamenti per i progetti futuri. Al fine di rendere gli aiuti più efficaci abbiamo approfondito e migliorato il processo di verifica dei progetti. Siamo diventati più professionali e trasparenti, nell'interesse dei donatori e dei beneficiari.

Walter Rüegg

PREFAZIONE DEL DIRETTORE – LA SVIZZERA SOLIDALE



Il rapporto annuale 2013 ha molto da offrire. Si presenta in una nuova forma e con un look moderno, in formato elettronico e con un nuovo logo. Abbiamo anche cambiato nome: “Catena della Solidarietà – la Svizzera solidale”. È troppo azzardato da parte nostra?

Anche nel 2013 migliaia di cittadini svizzeri hanno donato il proprio denaro, quest’anno soprattutto a favore delle vittime in Siria, nelle Filippine e dei bambini negli slum. Tali donazioni sono l’espressione e la miglior dimostrazione possibile dell’esistenza della Svizzera solidale.

La Catena della Solidarietà sostiene 25 organizzazioni umanitarie nel loro lavoro in contesti particolarmente difficili.

Senza di esse la Svizzera solidale non potrebbe esistere.

E infine, anche nel corso dell’ultimo anno, la SRG SSR è stata una delle colonne portanti del nostro lavoro in occasione di ogni raccolta fondi. Essa rappresenta un valore aggiunto fondamentale per la nostra Svizzera solidale.

Ma la solidarietà da sola non è sufficiente. Essa ha un valore solo se associata alla qualità. Ed è proprio in quest’ambito, come in quello della condivisione delle conoscenze, che la Catena della Solidarietà si è più data da fare nel 2013. Senza però mai perdere di vista l’obiettivo principale: fornire aiuto e protezione a chi ne necessita, nelle zone di crisi e secondo i migliori standard. In questo modo la Svizzera solidale sposa la qualità svizzera, e di ciò possiamo andare fieri.

Tony Burgener



DONAZIONI

40'709'188 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
7 PROGETTI
PER 4'202'806 CHF

PAESE

Filippine

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, ADRA, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Solidar Suisse, Terre des hommes – aiuto all'infanzia

RACCOLTA DI FONDI: TIFONE HAIYAN

L'8 novembre 2013 il tifone Haiyan, il più potente nella storia delle misurazioni dei cicloni tropicali, ha devastato le Filippine causando danni enormi, distruggendo o danneggiando più di un milione di abitazioni e colpendo all'incirca 13 milioni di persone. Otto organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà si trovavano nella regione e hanno potuto fornire rapidamente aiuti d'emergenza subito dopo la catastrofe.

Dieci giorni dopo il tifone, la Fondazione ha organizzato una giornata nazionale di raccolta fondi con la collaborazione della SRG SSR e con l'appoggio delle radio regionali romande, dei loro omologhi in Svizzera tedesca (Privatradios Pro Glückskette) e di altri media privati. Durante la giornata di solidarietà i cittadini svizzeri hanno promesso donazioni per più di nove milioni di franchi, mentre alla fine dell'anno le donazioni effettive superavano i 40 milioni di franchi.

Fino alla fine dell'anno, la Catena della Solidarietà ha finanziato ben **sette progetti di aiuto d'emergenza e sopravvivenza** (<http://bit.ly/1jffBIE>), nonché alcuni progetti di transizione che prepareranno la strada alla ricostruzione. L'ammontare delle donazioni utilizzate per il co-finanziamento di questi progetti è di quasi cinque milioni di franchi.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhE>)



Keystone / AP / Mohammad Hannon

RACCOLTA DI FONDI: SIRIA

Sin dal marzo 2012, la Catena della Solidarietà raccoglie fondi a favore delle vittime del conflitto siriano. A seguito delle dimensioni considerevoli della catastrofe umanitaria, il 13 novembre dello stesso anno la Fondazione ha organizzato una giornata nazionale di raccolta fondi, ricevendo promesse per un totale di 2,2 milioni di franchi. Alla fine del 2012 le donazioni effettive si elevavano a 10,5 milioni di franchi.

Nell'aprile del 2013, la Catena della Solidarietà e la SRG SSR hanno rinnovato l'appello alle donazioni durante dieci giorni, ripetendolo nuovamente in agosto, a ragione dell'immensa urgenza umanitaria. In totale, nel 2013 sono stati raccolti più di cinque milioni di franchi che hanno portato alla cifra complessiva di 15'808'816 franchi raccolti dall'inizio del 2012.

Inoltre, nel 2013 la Catena ha approvato il finanziamento di 18 nuovi **progetti in Siria** (<http://bit.ly/1jffBIH>) e nei paesi limitrofi quali l'Iraq, la Giordania, il Libano e la Turchia, per un totale di più di nove milioni di franchi.

Infine, nel 2013 sono anche stati organizzati dei viaggi per la stampa in **Giordania** (<http://bit.ly/1jffBIJ>) e in **Libano** (<http://bit.ly/1jffX9>), un seminario di "cash-assistance" in **Giordania** (<http://bit.ly/1jffXb>) e la **visita di un esperto** (<http://bit.ly/1jffBIL>) ad alcuni progetti in Giordania e in Libano.

DONAZIONI

15'808'816 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
33 PROGETTI
PER 12'633'521 CHF

PAESI

Iraq, Giordania, Libano, Siria, Turchia

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, ADRA, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, Medair, MSF – Medici Senza Frontiere Svizzera, Solidar Suisse, SOS Villaggi dei Bambini, Terre des hommes – aiuto all'infanzia



DONAZIONI
2'436'295 CHF

RACCOLTA DI FONDI: "JEDER RAPPEN ZÄHLT" 2013

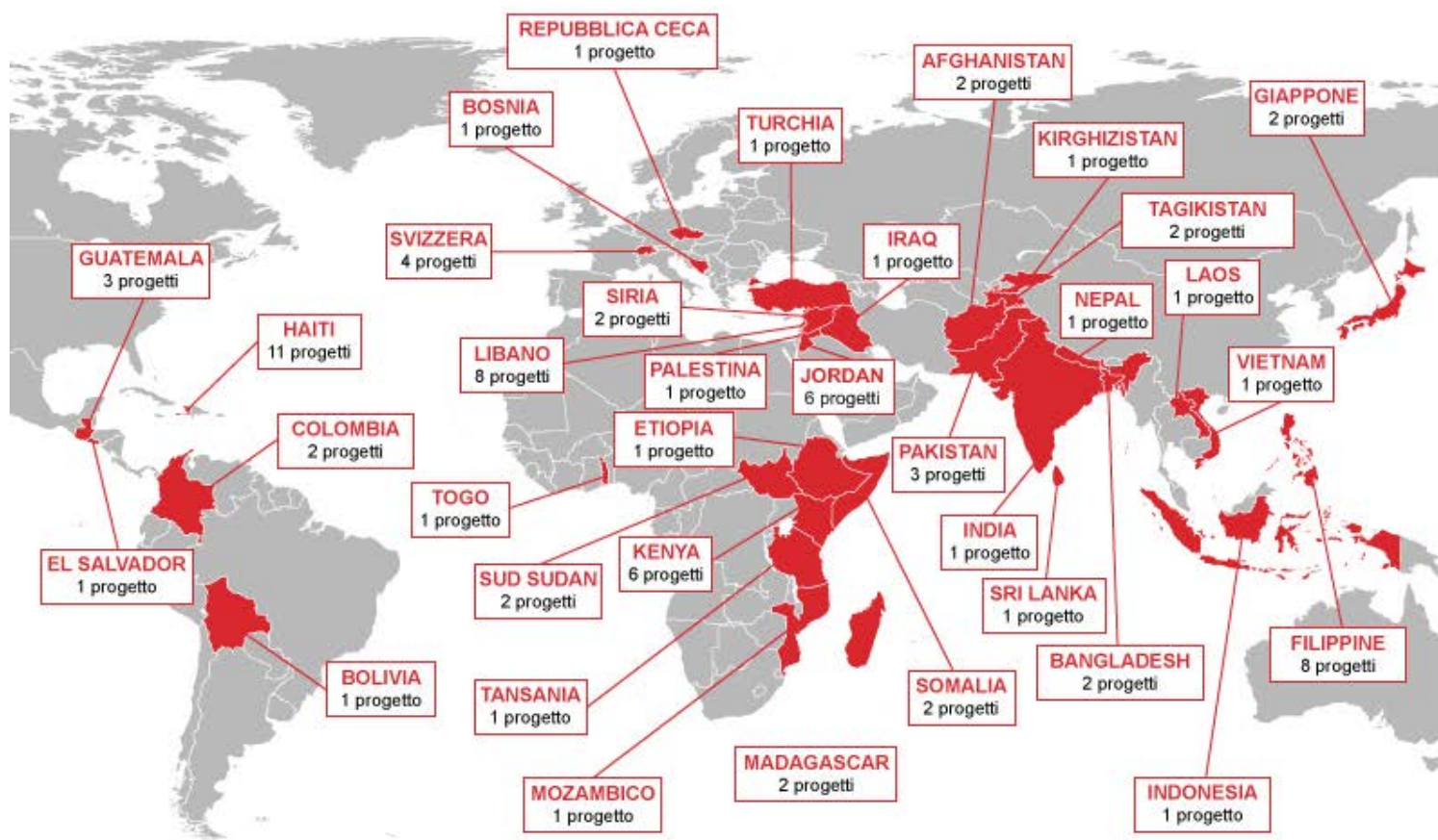
In dicembre è stata riproposta per la quinta volta la raccolta fondi della Radiotelevisione svizzera di lingua tedesca SRF e della Catena della Solidarietà. In due giorni, "Jeder Rappen zählt" 2013 ha fatto tappa in ben quattro città della Svizzera tedesca. I fondi raccolti sono stati destinati ai bambini negli slum, che vivono la loro infanzia in una realtà particolarmente difficile. Il 15% dei fondi raccolti è stato riservato a bambini che si trovano in condizioni precarie in Svizzera.

15 organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà hanno contribuito ad avvicinare il pubblico al tema proposto e a spiegare cosa può essere fatto di concreto grazie alle donazioni. Ladina Spiess, la voce della Catena per la Svizzera tedesca, e Prisca Bundi, giornalista della RTR, hanno visitato i progetti di tre organizzazioni partner in India e riportato la loro esperienza in commuoventi reportage.

Più di 1000 esemplari del dossier per le scuole sul tema "Bambini negli slum", inoltre, sono stati inviati a più di 100 istituti scolastici. Il dossier è stato scaricato più di 1000 volte dal sito web di "Jeder Rappen zählt". Anche "Option Musique", emittente della RTS, ha preso parte all'azione 2013 con una giornata moderata da Jean-Marc Richard, voce della Catena della Solidarietà per la Svizzera romanda.

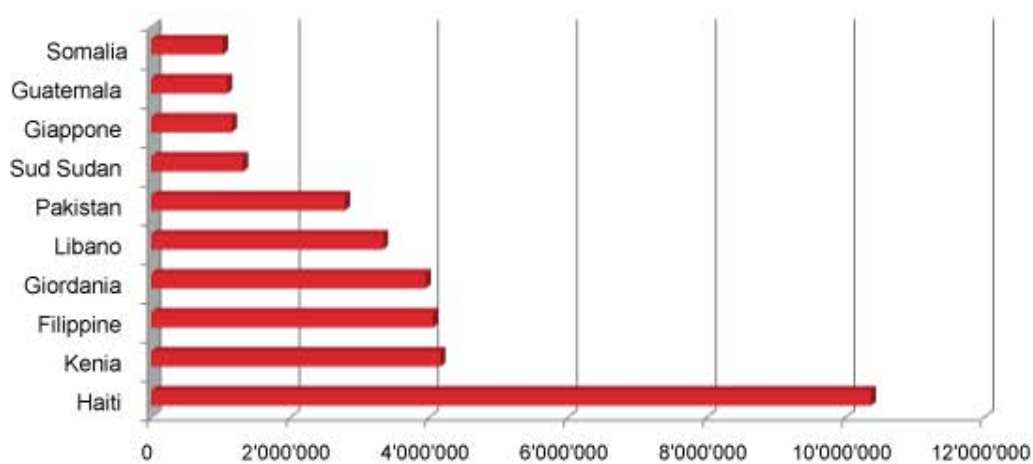
Alla fine della settimana di "Jeder Rappen zählt" l'ammontare delle donazioni era di 1,6 milioni di franchi e ha raggiunto i 2,4 milioni di franchi alla fine dell'anno.

I NUOVI PROGETTI D'AIUTO NEL 2013



I 10 principali paesi destinatari delle donazioni nel 2013

(in milioni di franchi)





PROGETTI: SIRIA

Nel 2013 la Catena della Solidarietà ha approvato il finanziamento di 18 nuovi progetti per circa nove milioni di franchi. A causa delle condizioni difficili solo due di essi possono essere svolti in territorio siriano, mentre i restanti 16 si occupano delle necessità degli oltre 2,5 milioni di rifugiati nei paesi limitrofi.

Negli ultimi due anni, la Fondazione ha finanziato 39 progetti di nove organizzazioni umanitarie sue partner in Siria, Iraq, Giordania, Libano e Turchia. Tali progetti forniscono aiuto finanziario per il pagamento degli affitti e per l'acquisto di generi alimentari, nonché assistenza sanitaria e sostegno psicologico per l'elaborazione delle esperienze traumatiche, in particolar modo nei bambini.

Con progetti specifici per la stagione invernale, la Catena della Solidarietà e le organizzazioni umanitarie sue partner hanno voluto aiutare i rifugiati a sopportare meglio il freddo. Grazie alla distribuzione di stufe, buoni per l'olio combustibile, coperte e materiale per l'isolamento termico i profughi hanno potuto riscaldare e isolare meglio i loro rifugi.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhA>)

DONAZIONI

15'808'816 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
33 PROGETTI
PER 12'633'521 CHF

PAESI

Iraq, Giordania, Libano, Siria, Turchia

OPERE DI SOCCORSO

ADRA, Caritas Svizzera, Handicap International, ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Medair, MSF – Medici Senza Frontiere Svizzera, Croce Rossa Svizzera, Solidar Suisse, SOS Villaggi dei Bambini, Terre des hommes – aiuto all'infanzia



© Keystone / AP / Bulfit Marquez

DONAZIONI

40'709'188 CHF

FINANZIATI FINE 2013:

7 PROGETTI

PER 4'202'806 CHF

PAESE

Filippine

OPERE DI SOCCORSO

ADRA, Caritas Svizzera, ACES –
Aiuto delle Chiese evangeliche
svizzere, Croce Rossa Svizzera,
Solidar Suisse, Terre des hommes
– aiuto all'infanzia

PROGETTI: TIFONE HAIYAN

Durante i due mesi trascorsi tra l'abbattersi del **tifone Haiyan** (<http://bit.ly/1jfyXd>) sulle Filippine e la fine dell'anno, la Catena della Solidarietà ha posto la priorità sull'aiuto d'emergenza e di sopravvivenza in un primo tempo, e sui cosiddetti progetti di "early-recovery" in seguito. Questi ultimi preparano la ricostruzione provvisoria grazie a misure immediate.

La Fondazione ha finanziato sette progetti di sei organizzazioni partner fornendo derrate alimentari, articoli d'igiene, coperte, teli impermeabili e lamiere a 40'000 famiglie, vale a dire all'incirca 200'000 persone. Oltre a ciò sono stati distribuiti attrezzi e materiale per la riparazione provvisoria delle abitazioni. La Catena della Solidarietà ha mobilitato 4,8 milioni di franchi per tali progetti, diversi dei quali continueranno a svolgersi anche nel 2014 prima del lancio della vasta fase di ricostruzione.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhE>)



PROGETTI: INONDAZIONI IN EUROPA

A inizio giugno 2013, forti e incessanti precipitazioni hanno portato a gravi inondazioni in Germania e diversi paesi dell'Europa centrale causando importanti danni ai terreni agricoli e, soprattutto, alle abitazioni.

La Catena della Solidarietà ha ricevuto donazioni per un totale di 92'021 franchi. La Fondazione ha finanziato con 82'400 franchi un progetto di ACES (l'Aiuto delle Chiese Protestanti) in Repubblica Ceca, paese particolarmente colpito dal maltempo con 19'000 persone evacuate a causa delle inondazioni.

L'aiuto si è svolto in più fasi: dopo l'apertura di un centro d'accoglienza per gli sfollati sono state organizzate attività di pulizia delle abitazioni danneggiate ed è stato fornito un sostegno psicologico. Infine, un contributo finanziario è stato devoluto per i danni non coperti dalle assicurazioni. I vari progetti si protrarranno ancora nel 2014.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfy9z>)

DONAZIONI

92'021 CHF
FINANZIATO FINE 2013:
1 PROGETTO
PER 82'400 CHF

PAESE

Repubblica Ceca

OPERA DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere



DONAZIONI

66'210'309 CHF
 FINANZIATI FINE 2013:
 72 PROGETTI
 PER 52'947'313 CHF

PAESE

Haiti

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, ADRA, Bündner Partnerschaft Hôpital Albert Schweitzer, Caritas Svizzera, Croix-Rouge suisse, DSC, EIRENE, Enfants du Monde, Esercito della Salvezza, Grupo Sofonias, Handicap International, Helvetas, Imaneh Svizzera, Main dans la main, Medair, Médecins du Monde Svizzera, MSF – Medici Senza Frontiere Svizzera, Nouvelle Planète, Refugee Education Trust, Sacrificio Quaresimale, Terre des hommes – aiuto all'infanzia, Terre des Hommes – Svizzera

PROGETTI: TERREMOTO AD HAITI

Il 12 gennaio 2010 un violento terremoto colpiva Haiti. Dato il grande numero di vittime e l'estensione dei danni, nove giorni dopo la catastrofe la Catena della Solidarietà ha organizzato una giornata nazionale di raccolta fondi ricevendo donazioni per più di 66 milioni di franchi.

Quattro anni dopo, i progetti di ricostruzione più importanti sono stati terminati con successo ed hanno permesso l'edificazione di più di 2700 abitazioni permanenti, 3300 latrine e 2500 cisterne per la raccolta dell'acqua.

Nel 2013 l'attenzione è stata rivolta a progetti di accompagnamento dedicati a migliorare in modo duraturo le condizioni di vita della popolazione colpita dalla catastrofe. Tali progetti si occupano di migliorare l'approvvigionamento idrico delle case (con l'uso di cisterne o soluzioni collettive), di risanare i collegamenti con le zone economicamente attive tramite la riparazione delle strade e di limitare l'erosione del suolo grazie alla coltivazione dei pendii. Senza tralasciare la promozione di misure volte a generare reddito (formazione professionale e progetti di sostegno alla pesca) e la prevenzione. Quest'ultima avviene tramite l'istruzione della popolazione sui comportamenti da adottare in caso di eventuali catastrofi future.

Nell'ottobre del 2013, inoltre, è stata terminata con un seminario a Port-au-Prince la **valutazione** (<http://bit.ly/1jffzdr>) iterativa durata quattro anni in collaborazione con il gruppo URD. Essa s'interessava a progetti che coprivano l'80% del denaro investito nella ricostruzione.



PROGETTI: INONDAZIONI IN PAKISTAN

Ad inizio agosto 2010, vaste regioni del Pakistan e dei paesi limitrofi sono state colpite da gravi inondazioni. All'epoca, circa 13 milioni di persone sono stati toccati dalla catastrofe, ragione per la quale la Catena della Solidarietà ha organizzato, il 18 agosto 2010, una giornata nazionale di raccolta fondi. Alla fine del 2013 le donazioni hanno raggiunto la somma totale di 42'193'553 franchi.

Nel 2013, tre anni dopo la catastrofe, la Catena della Solidarietà ha approvato il finanziamento di tre nuovi progetti che vanno ad aggiungersi agli altri 56 già sostenuti in precedenza. La maggior parte dei progetti più importanti nell'ambito della ricostruzione di case e scuole sono ormai conclusi, mentre quelli ancora in corso si stanno concentrando principalmente su problemi legati all'approvvigionamento dell'acqua, alle infrastrutture sanitarie, all'igiene e sulla situazione sanitaria ed economica delle persone toccate dalla catastrofe.

In autunno, l'esperta di WASH (acqua, risanamento, ed educazione all'igiene) per la Commissione dei Progetti e il responsabile dei progetti in Pakistan presso la Catena della Solidarietà hanno **visitato** (<http://bit.ly/1jffBIQ>) il paese per farsi un'idea più precisa sullo svolgimento dei progetti.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffyq0>)

DONAZIONI

42'193'553 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
41 PROGETTI
PER 30'289'886 CHF

PAESE

Afganistan, India, Pakistan

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Caritas Svizzera ,
CBM – Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Croce Rossa Svizzera,
Esercito della Salvezza, Handicap International, Living Education,
Solidar Suisse, Terre des hommes – aiuto all'infanzia



© Keystone/EPA/Dai Kurokawa

DONAZIONI

28'679'662 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
35 PROGETTI
PER 25'529'049 CHF

PAESE

Etiopia, Kenya, Somalie

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, ADRA, Association Suisse Hawa Abdi, Caritas Svizzera, CBM – Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Croce Rossa Svizzera, Handicap International, Helvetas, Islamic Relief, Medair, MSF – Medici Senza Frontiere Svizzera, Sacrificio Quaresimale, SOS Villaggi dei Bambini, Terre des hommes –aiuto all'infanzia

PROGETTI: CARESTIA CORNO D'AFRICA

Nel 2011, l'Africa orientale è stata colpita da una forte siccità a causa della quale 13 milioni di persone hanno sofferto di una grave crisi alimentare. A seguito di un appello alle donazioni avvenuto nel luglio del 2011, la Catena della Solidarietà ha raccolto oltre 28 milioni di franchi entro la fine del 2013.

Grazie a buone precipitazioni, la situazione è migliorata nel corso del 2012 e del 2013, ma rimane tuttora instabile. Per la maggior parte della popolazione, infatti, l'allevamento del bestiame, attività fortemente dipendente dalla presenza d'acqua, è la principale fonte di sostentamento.

Nel corso del 2013, la Catena della Solidarietà ha approvato il finanziamento di ulteriori nove progetti per un totale di più di cinque milioni di franchi. Essi saranno attuati da cinque organizzazioni partner in Etiopia, Kenya e Somalia e si concentreranno sull'accesso all'acqua potabile e sulle cure mediche, in particolar modo sul trattamento e sulla prevenzione della denutrizione infantile. Altri progetti hanno come obiettivo l'ottimizzazione dello sfruttamento di terreni agricoli e il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce di popolazione più vulnerabili.

Nel 2013, inoltre, un team di **valutazione** (<http://bit.ly/1jffBC4>) ha esaminato attentamente tutti i progetti.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffypU>)



© Keystone / AP / Muhammed Muheisen

PROGETTI: "JEDER RAPPEN ZÄHLT" 2012

In occasione dell'edizione 2012 di "Jeder Rappen zählt", i fondi raccolti dalla SRF e dalla Catena della Solidarietà erano destinati al tema dell'acqua. Le donazioni ricevute sono state utilizzate per procurare l'accesso all'acqua potabile e migliorare le condizioni igieniche della popolazione dei paesi in via di sviluppo. Nel 2013, la Catena della Solidarietà ha approvato il finanziamento di 21 progetti di 14 organizzazioni umanitarie partner in 17 paesi, utilizzando 7,2 milioni di franchi.

La maggior parte dei progetti si occupa della costruzione d'infrastrutture come ad esempio pozzi, sistemi d'approvvigionamento idrico ma anche servizi igienici. Un elemento indispensabile al successo di tali progetti è l'istruzione della popolazione alla cura e alla manutenzione degli impianti.

Di fondamentale importanza è anche la trasmissione di un comportamento responsabile per quanto riguarda la relazione con l'acqua e il rispetto delle regole igieniche di base.

Questi aspetti vengono particolarmente tenuti in considerazione al momento della realizzazione dei progetti da parte delle organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà.

DONAZIONI:

7'504'532 CHF
FINANZIATI FINE 2013:
21 PROGETTI
PER 7'217'946 CHF

PAESE

Afganistan, Bolivia, Columbia, El Salvador, Guatemala, Guinea-Bissau, India, Laos, Madagascar, Mozambico, Nepal, Sri Lanka, Sudan del Sud, Tagikistan, Tanzania, Togo, Vietnam

OPERE DI SOCCORSO

ACES – Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Caritas Svizzera, CBM-Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Croce Rossa Svizzera, Esercito della Salvezza, Helvetas, Iamaneh Svizzera, Medair, Nouvelle Planète, Solidar Suisse, SolidarMed, Swissaid, Terre des hommes – aiuto all'infanzia, Vivamos Mejor



© Keystone / Alexandra Wey

PROGETTI: INTEMPERIE IN SVIZZERA

Anche nel 2013 il maltempo in Svizzera ha causato tremendi danni all'agricoltura e agli edifici. Caritas Svizzera e la Croce Rossa Svizzera, su mandato della Catena della Solidarietà, sono in contatto con le vittime delle intemperie.

Nel corso dell'anno, la Commissione dei progetti Svizzera della Catena della Solidarietà ha approvato il finanziamento di vari progetti di ricostruzione a seguito dei danni causati dal maltempo negli anni precedenti. Si tratta principalmente di opere di sistemazione dei torrenti, di riparazioni di strade, sentieri ed edifici. I quattro progetti nei cantoni di Lucerna, Nidvaldo e Svitto sono stati finanziati con 171'299 franchi.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAy1>)



© Keystone / Gaetan Bally

PROGETTI: AIUTO SOCIALE IN SVIZZERA

Nel 2013, l'aiuto sociale della Catena della Solidarietà ha approvato 1'121 richieste di aiuto finanziario e sostenuto così 2'928 persone per un totale di 1'170'023.95 franchi. La somma stanziata è leggermente superiore alle cifre del 2012 restando tuttavia nella media degli ultimi anni.

All'inizio dell'anno, inoltre, la procedura per la richiesta di un aiuto individuale è stata modificata: da un lato è stata aggiornata la piattaforma online grazie alla quale i servizi sociali (istituzioni pubbliche o private) possono sottomettere le richieste. Dall'altro sono stati rivisti i criteri secondo i quali le prestazioni finanziarie vengono accordate.

L'aiuto sociale della Catena della Solidarietà resta essenzialmente un piccolo aiuto unico che permette di superare un periodo difficile. Con le nuove modifiche esso è stato esteso a tutte le persone domiciliate in Svizzera. Inoltre, il contributo massimo per i singoli è stato elevato da 600 a 900 franchi e l'entrata in materia limitata alle richieste sottoposte dai servizi sociali. I privati che si rivolgeranno alla Catena della Solidarietà per sollecitare un aiuto finanziario saranno orientati verso un servizio sociale e invitati a sottoporre la domanda tramite esso.

Altre **cifre e statistiche** (<http://bit.ly/1jffzdt>) sull'aiuto sociale in Svizzera.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffypW>)



VALUTAZIONI: TERREMOTO AD HAITI

Per la Catena della Solidarietà, la valutazione dei progetti cofinanziati è un elemento fondamentale per garantirne la qualità e condividere le esperienze con i propri partner.

Considerata la complessità del contesto haitiano, che pone continue sfide ai vari attori coinvolti, la Fondazione ha incaricato i consulenti del **gruppo URD** (<http://bit.ly/1hB4jsb>) di svolgere delle valutazioni iterative dei progetti. Esse si sono svolte a cinque riprese sull'arco di quattro anni presso otto organizzazioni partner coinvolte nella ricostruzione.

Nelle conclusioni del rapporto finale emergono due aspetti fondamentali del funzionamento della Catena della Solidarietà, che la distinguono nettamente da altri finanziatori pubblici o privati: da un lato, la scelta della Fondazione di legare l'aiuto d'emergenza alla ricostruzione e allo sviluppo. Dall'altro, la volontà di iscrivere il suo operato in una logica di sostenibilità in modo da offrire ai beneficiari non solo degli alloggi permanenti, ma anche delle prospettive economiche.

Per terminare il percorso di valutazione dei progetti è stato organizzato, congiuntamente dalla Catena della Solidarietà e dal gruppo URD, un **seminario** (<http://bit.ly/1jjfBIO>) a Port-au-Prince, al quale hanno partecipato le organizzazioni umanitarie partner e locali e i rappresentanti delle autorità e della società civile haitiana.

Il rapporto finale del gruppo URD (<http://bit.ly/1wwlK5K>) (francese)

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfAhz>)



VALUTAZIONI: CARESTIA CORNO D'AFRICA

Due anni dopo la crisi alimentare che colpì l'Africa occidentale, la Catena della Solidarietà ha voluto esaminare l'efficienza, la rilevanza e la sostenibilità dei **progetti** (<http://bit.ly/1jffBC6>) finanziati. A questo scopo, in ottobre del 2013 la Fondazione ha incaricato due esperte di svolgere la valutazione di cinque progetti nella regione settentrionale del Kenya, nei settori della salute di madri e bambini, dell'acqua e dell'igiene.

La verifica di tre progetti nel Somaliland ha dovuto essere annullata a causa delle difficili condizioni di sicurezza della regione.

Le conclusioni della valutazione hanno stabilito che i progetti hanno contribuito ad un reale miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Esse hanno inoltre confermato una maggiore consapevolezza rispetto ai temi dell'igiene, il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche, delle condizioni di salute dei bambini sotto i cinque anni, di donne incinte e di madri che allattano, ma anche un approccio soddisfacente a problemi potenziali come la scarsità d'acqua.

Tuttavia a causa del difficile contesto culturale, dell'instabilità delle condizioni di sicurezza, della debolezza delle strutture statali e della ricorrenza della suddetta scarsità d'acqua, i progetti vengono continuamente posti di fronte a nuove sfide.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffypU>)



VISITE DI PROGETTI: INONDAZIONI IN PAKISTAN

A settembre 2013, il responsabile dei progetti in **Pakistan** (<http://bit.ly/1jffBCc>) presso la Catena della Solidarietà e l'esperta di WASH (acqua, risanamento, ed educazione all'igiene) per la Commissione dei Progetti hanno visitato una serie di progetti WASH e di ricostruzione ancora in corso in quel periodo.

La maggior parte dei progetti di ricostruzione più importanti è stata terminata con successo, tuttavia le organizzazioni partner adesso devono affrontare il problema della difficoltà di accesso all'acqua pulita per la popolazione. L'acqua freatica è spesso salata o inquinata e dev'essere appositamente trattata. Inoltre, nei dintorni dei pozzi si trovano spesso fabbriche o latrine che causano l'inquinamento delle acque sotterranee. Le organizzazioni umanitarie stanno facendo il possibile per trovare soluzioni adeguate a questi problemi.

La visita ha anche messo in luce quanto sia importante per il successo dei progetti idrici che essi siano affiancati da progetti a lungo termine in materia di promozione dell'igiene. Tale aspetto verrà preso in considerazione per la realizzazione di progetti WASH attuali e futuri.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfyq0>)



VISITE DI PROGETTI: GIORDANIA

A fine aprile 2013, il Presidente della Commissione dei progetti, il responsabile per la Giordania e il responsabile del dipartimento Progetti della Catena della Solidarietà, hanno visitato tutti i **progetti** (<http://bit.ly/1jffBIH>) ancora in corso in Giordania. La visita aveva come scopo la verifica dell'evoluzione dei lavori e la pianificazione di un workshop sul tema dell'assistenza finanziaria diretta (cosiddetta "cash assistance" (<http://bit.ly/1jffyXb>)), svoltosi al termine della visita.

Per il **Presidente delle Commissioni dei Progetti** (<http://bit.ly/1jffq4>) era importante poter verificare, dopo tanto tempo, l'andamento sul terreno dei progetti sui quali tanto si discute e delibera durante le sessioni. Per il responsabile del dipartimento Progetti della Catena della Solidarietà, entrato in carica a inizio 2013, era invece la prima visita sul terreno nella sua nuova funzione.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhA>)



WORKSHOP IN GIORDANIA

Nell'ambito della crisi siriana, la Catena della Solidarietà sostiene i cosiddetti progetti di “cash-assistance” che permettono di fornire un sostegno finanziario diretto alle vittime del conflitto. Questo genere di aiuto si è rivelato particolarmente efficace e commisurato alle esigenze. Esso inoltre si basa sul principio del diritto all'autodeterminazione dei rifugiati che si trovano confrontati a una grande precarietà in un paese straniero e sono dipendenti dagli aiuti internazionali.

L'assistenza finanziaria diretta può assumere varie forme, come la distribuzione di denaro in contanti, di carte di credito o di buoni di acquisto. Indipendentemente dal metodo utilizzato, le organizzazioni umanitarie devono spesso affrontare interrogativi quali i criteri di selezione dei beneficiari, l'ammontare dei contributi o la loro durata.

Nell'interesse di una condivisione delle esperienze, di un'armonizzazione delle strategie dei vari attori in gioco e dell'ottimizzazione degli aiuti, nell'aprile del 2013 la Catena della Solidarietà ha organizzato un workshop della durata di tre giorni. Al seminario hanno partecipato tutte le organizzazioni partner che dirigono progetti di cash assistance finanziati dalla Catena della Solidarietà a favore dei profughi siriani. Esso ha permesso di rendere tali progetti ancora più efficienti e di riproporre in futuro le strategie rivelatesi vincenti.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAy6>)



SEMINARIO AD HAITI / RAPPORTO URD

A conclusione del processo iterativo di **valutazione** (<http://bit.ly/1jffzdr>) dei progetti ad Haiti, in ottobre 2013 la Fondazione, congiuntamente al **gruppo URD** (<http://bit.ly/1hB4jsb>), ha organizzato un seminario a Port-au-Prince al quale, a fianco delle organizzazioni partner della Catena della Solidarietà, dei partner locali e del gruppo URD, hanno partecipato anche i rappresentanti delle autorità e della popolazione civile haitiana.

Obiettivo del **seminario** (<http://bit.ly/1jffAy9>), analizzare le misure di aiuto adottate dalla Catena della Solidarietà in seguito al terremoto del gennaio 2010. A tale scopo sono stati esaminati nel dettaglio ben 70 progetti di ricostruzione e riabilitazione.

Con una riflessione sul tema “Post-urgenza duratura?” i partecipanti si sono confrontati con la doppia sfida degli aiuti umanitari a Haiti, ossia come coordinare e pilotare i progetti di ricostruzione nel modo più efficace possibile tenuto conto della complessità del contesto locale.

La strategia adottata dalla Catena della Solidarietà e dalle sue organizzazioni partner, che consisteva nel concentrarsi principalmente sulla ricostruzione, ha dato i suoi frutti. Tutti i progetti sono terminati o stanno per esserlo e, secondo il parere unanime degli esperti che hanno partecipato al seminario di Port-au-Prince, costituiscono dei modelli da seguire.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhz>)



DOCUMENTO DI LAVORO

In occasione dei festeggiamenti per il **30° anniversario** (<http://bit.ly/1jffBCe>) della Fondazione della Catena della Solidarietà, Ruth Daellenbach, consulente per le questioni umanitarie, ha redatto un documento di lavoro illustrando gli ambiti conflittuali nei quali evolve l'aiuto umanitario al giorno d'oggi.

Lo studio mette in luce svariate tendenze che pongono la Catena della Solidarietà e i suoi partner di fronte a molteplici sfide. Tra di esse, la difficoltà crescente di pervenire alle vittime di conflitti e catastrofi naturali a causa delle esigenze sempre più restrittive dei paesi beneficiari in materia di aiuto umanitario; la comparsa di nuovi attori che mettono sempre di più in discussione gli attuali standard, principi e valori dell'aiuto umanitario o ancora la necessità di rendere l'aiuto d'emergenza più durevole e correlato con la ricostruzione e la cooperazione allo sviluppo.

È auspicabile che il documento di lavoro permetta alla Catena della Solidarietà di portare avanti il dialogo su tali problematiche le organizzazioni partner e di disporre anche in futuro degli strumenti e dei partner adeguati per continuare a operare in questo settore in continua evoluzione.

Documento di lavoro in francese



(<http://bit.ly/1wwILH7>)

UNE SUISSE GÉNÉREUSE

DANS LES COULISSES
DE LA CHAÎNE DU BONHEUR

MICHÈLE MERCIER



"UNE SUISSE GÉNÉREUSE - DANS LES COULISSES DE LA CHAÎNE DU BONHEUR" – UN LIBRO DI MICHÈLE MERCIER

Dal momento della sua nascita nel 1946 fino ai giorni nostri, la Catena della Solidarietà è diventata una vera e propria istituzione svizzera dell'aiuto umanitario. Nel corso dei suoi 67 anni d'esistenza, essa ha raccolto più di 1,5 miliardi di franchi a favore delle vittime di catastrofi all'estero come in Svizzera.

Nel suo libro, pubblicato in francese nel 2013 dalla casa editrice Labor & Fides, Michèle Mercier ripercorre la storia della Fondazione tracciando un ritratto appassionante dei suoi 60 anni d'esperienza nell'aiuto umanitario. Il suo percorso racconta anche di una Svizzera caratterizzata da una lunga tradizione di solidarietà e generosità nei confronti delle vittime di catastrofi.

Michèle Mercier ha lavorato per 25 anni al Comitato internazionale della Croce Rossa, di cui ha diretto il dipartimento della Comunicazione. In seguito, dal 1995 al 1999, è stata direttrice aggiunta della Catena della Solidarietà. Oggi è consulente indipendente nel settore dell'aiuto umanitario e ha pubblicato alcuni libri su quest'argomento.

Per saperne di più sul libro



(<http://bit.ly/1jfyq6>)



30 ANNI DELLA FONDAZIONE DELLA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ

La Fondazione della Catena della Solidarietà compie 30 anni. Nel 1983, dopo essere stata gestita per 37 anni come parte integrante dell'SRG SSR, sotto l'egida dell'allora direttore generale della SSR Leo Schürmann, diventò indipendente.

Per festeggiare questo traguardo, martedì 19 novembre 2013, la Fondazione ha invitato a Berna i rappresentanti della SSR, delle organizzazioni partner e del mondo economico, politico e mediatico. Tema dell'evento: gli ambiti conflittuali nei quali gravitano la Catena della Solidarietà e i suoi partner.

Il direttore generale della SSR Roger de Weck ha evidenziato le nuove sfide che le organizzazioni umanitarie come la Catena della Solidarietà dovranno affrontare nell'attuale contesto mediatico in continua evoluzione e ha espresso un chiaro sostegno a favore della Fondazione, profondamente legata alla SSR sin dalla sua nascita.

In un **documento di lavoro** (<http://bit.ly/1jffzdz>) redatto appositamente per l'occasione ("Humanitäre Hilfe – Im Spannungsfeld von traditionellen und neuen Akteuren" di Ruth Daellenbach) viene illustrato un ulteriore ambito conflittuale, ossia l'influsso dei nuovi attori sull'aiuto umanitario. I cambiamenti che stanno interessando tale settore influiscono anche sul lavoro della Catena della Solidarietà e dei suoi partner.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffy9w>)



© Catena della Solidarietà

VIAGGI PER LA STAMPA: GIORDANIA

Al fine di sensibilizzare i donatori e i media sull'esito dei progetti finanziati dalla Catena della Solidarietà e sull'urgenza umanitaria vissuta dalle vittime del conflitto siriano, ad aprile 2013, poco prima del rinnovo dell'appello alle donazioni, è stato organizzato un viaggio per la stampa in Giordania.

Sono stati cinque i progetti di organizzazioni partner della Fondazione visitati su tre giorni. I dieci rappresentanti di radio e televisioni del gruppo SRG SSR e della stampa hanno potuto così farsi un'idea precisa dell'aiuto prestato non solo ai profughi siriani, ma anche a coloro che si sono stabiliti provvisoriamente nel paese.

La visita ai progetti di sostegno finanziario diretto, di sostegno psicologico ai bambini traumatizzati o a persone disabili, e soprattutto la possibilità di parlare direttamente con i rifugiati hanno permesso ai giornalisti di rendersi conto delle reali dimensioni della tragedia umanitaria in corso e dell'immenso bisogno di aiuti. Il viaggio ha goduto di un'ampia copertura mediatica.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfyq9>)



VIAGGI DELLA STAMPA: LIBANO

A novembre 2013, la Catena della Solidarietà ha organizzato un secondo viaggio per la stampa nell'ambito della raccolta fondi a favore delle vittime del conflitto siriano, al quale hanno preso parte cinque giornalisti di media privati e della SRG SSR. Il gruppo ha potuto visitare i progetti di quattro organizzazioni partner della Fondazione in Libano.

Lo scopo del viaggio era mostrare ai giornalisti, ma anche ai donatori, le conseguenze a lungo termine del conflitto e dell'arrivo dell'inverno.

A tre anni dall'inizio del conflitto siriano, infatti, gli effetti a lungo termine della crisi sono sempre più evidenti: i rifugiati s'indebitano sempre più pesantemente per sostenere il costo della vita, tre bambini su quattro non vanno più a scuola e i paesi ospitanti arrivano al limite delle loro capacità in materia di assistenza medica o di eliminazione dei rifiuti.

Oltre a ciò, i giornalisti hanno potuto osservare come, nell'ambito dei cosiddetti progetti di "winterization", si cerchi di preparare i profughi all'arrivo dell'inverno che nella regione è particolarmente rigido.

Anche questo secondo viaggio ha goduto di un'ampia copertura mediatica.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAhA>)



PUBBLICAZIONE D'ARTICOLI

La Catena della Solidarietà, quale partner della SRG SSR, gode di una posizione privilegiata e di un canale di comunicazione esclusivo per quanto riguarda lo spazio a disposizione per i suoi appelli alle donazioni e le giornate nazionali di raccolta fondi. Tuttavia, la Fondazione tiene a marcare la propria presenza nei media anche al di fuori dei periodi caldi di raccolta fondi, al fine di prendere posizione riguardo ai vari temi umanitari.

Nel corso del 2013, tre articoli redatti dal Direttore, dalla Direttrice aggiunta e dal Presidente delle Commissioni dei progetti della Catena della Solidarietà sono stati pubblicati in diversi media cartacei della Svizzera occidentale.

Grazie ad essi, la Fondazione ha potuto mostrare un altro aspetto, perlopiù sconosciuto ai donatori, dell'aiuto fornito ad Haiti, approfondire il principio del “do-no-harm” nell’ambito umanitario o ancora illustrare la solidarietà della popolazione svizzera nei confronti delle vittime delle catastrofi grazie ad un confronto internazionale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di Fondazione è l'organo superiore della Catena della Solidarietà su cui esercita la sorveglianza esterna e ne decide l'orientamento strategico. Nel 2013, il Consiglio si compone di dodici membri, sei dei quali rappresentanti della SRG SSR e altri sei delle organizzazioni partner della Catena della Solidarietà e/o provenienti dall'aiuto umanitario. Il Presidente delle Commissioni dei progetti e il Direttore hanno voce consultativa in seno al Consiglio di Fondazione, mentre un rappresentante del DSC presiede in qualità d'osservatore.

- Walter Rüegg, Presidente / SRG SSR
- Ladina Heimgartner, Vicepresidente / SRG SSR
- François Besençon, SRG SSR
- Jürg Schöffler, SRG SSR
- Andrea Hemmi, SRF
- Stefania Verzasconi, RSI
- Vito Angelillo, Terre des hommes – Aiuto all'Infanzia
- Hugo Fasel, Caritas Svizzera
- Ueli Locher, ACES
- Markus Mader, Croce Rossa Svizzera
- Petra Schröter, Handicap International
- Gilles Carbonnier, consulente indipendente IHEID Ginevra

Consulenti:

- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Göpf Berweger, Presidente della Commissione dei progetti

Osservatore

- Hans-Peter Lenz, DSC

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfAyf>)

COMITATO DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Comitato del Consiglio di Fondazione, composto da cinque membri, esercita la sorveglianza e il controllo sulla gestione della Direzione della Catena della Solidarietà e la sostiene nelle sue attività. Il Presidente delle Commissioni dei progetti e il Direttore hanno voce consultativa in seno al Comitato del Consiglio di Fondazione.

- Walter Rüegg, Presidente / SRG SSR
- Ladina Heimgartner, Vicepresidente / SRG SSR
- Jürg Schöffler, SRG SSR
- Vito Angelillo, Terre des hommes – Aiuto all'Infanzia
- Hugo Fasel, Caritas Svizzera

Consulenti:

- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Göpf Berweger, Presidente della Commissione dei progetti

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfAyf>)

COMMISSIONE DEI PROGETTI INTERNAZIONALE (COPRO-INT)

La Commissione dei progetti Internazionale esamina i progetti d'aiuto all'estero sottoposti dalle organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà e discute su quali possano essere finanziati con i proventi delle donazioni.

La Commissione è composta da consulenti indipendenti nel settore dell'aiuto umanitario, da rappresentanti delle organizzazioni umanitarie partner e della Direzione della Catena della Solidarietà ed è presieduta da un esperto indipendente. Nell'arco del 2013, la COPRO-INT ha tenuto sette sedute, durante le quali ha esaminato 58 progetti. La decisione finale sul loro cofinanziamento spetta di volta in volta alla Commissione decisionale (COPRO-DEC).

Il 2013 ha visto anche la 250° seduta della Commissione dei progetti Internazionale. Per marcare l'evento, due giornalisti sono stati invitati ad assistere in via eccezionale ai lavori in corso e hanno potuto così farsi un'idea del funzionamento di questo settore fondamentale per il meccanismo della Fondazione.

Commissione consultativa (COPRO-INT)

- Göpf Berweger (<http://bit.ly/1jfyq4>), Presidente
- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Ernst Lüber, Responsabile Progetti per la Catena della Solidarietà
- Zoltan Doka, Solidar Svizzera
- Anton Jöhr, Croce Rossa Svizzera
- Nathalie Praz, Terre des hommes – Aiuto all'Infanzia
- Anna Katharina SchelInberger, EPER
- Peter Zihlmann, Caritas Svizzera
- Claudia Conrad, esperta in cicli progettuali
- Gabriela Friedl (<http://bit.ly/1jfyAyh>) & Katja Schobert, esperte WASH
- Félix Küchler (<http://bit.ly/1jfyqyb>), esperto di sanità
- Marina Marinov (<http://bit.ly/1jfyGo>), esperta di costruzioni
- Caroline Schlauffer (<http://bit.ly/1jfyAOw>), esperta di economia
- Roland Schlachter, osservatore DSC

Commissione decisionale (COPRO-DEC)

- Göpf Berweger, Presidente
- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Claudia Conrad (voto consultivo)
- Ernst Lüber (voto consultivo)

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jfyGv>)

COMMISSIONE DEI PROGETTI SVIZZERA (COPRO-CH)

La Commissione dei progetti Svizzera si attiva in caso di catastrofi su suolo elvetico. Essa decide quale aiuto finanziario debba essere concesso alle persone, alle corporazioni, alle piccole e medie imprese e ai comuni finanziariamente deboli.

Nel corso del 2013, la COPRO-CH si è riunita in due occasioni e ha rielaborato e aggiornato i regolamenti ai quali fa capo la procedura decisionale di attribuzione dei finanziamenti.

Ad ottobre 2013, la Commissione ha inoltre visitato alcuni progetti ormai conclusi a Brienz, dove, a seguito delle intemperie del 2005, la Catena della Solidarietà aveva stanziato 1,1 milioni di franchi per opere di protezione. Le strutture costruite serviranno a evitare che in futuro nuove intemperie possano causare danni e devastazioni simili.

La Commissione è composta da tre esperti e da rappresentanti della Direzione della Catena della Solidarietà, della Croce Rossa Svizzera e di Caritas Svizzera. Essa è presieduta dalla stessa persona indipendente che già presiede la Commissione dei progetti Internazionale:

- Göpf Berweger, Presidente
- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Fabienne Vermeulen, Responsabile dell' Aiuto in Svizzera
- Christian Gut, Caritas Svizzera
- Josef Reinhardt, Croce Rossa Svizzera
- Eric Bardou, esperto di questioni ambientali e catastrofi
- Hanspeter Bieri, esperta di questioni assicurative e legali
- Alexander Glatthard, esperto di corporazioni e finanze

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jffAOA>)

COMMISSIONE DI GESTIONE FINANZIARIA (COGEFI)

La Commissione di Gestione Finanziaria COGEFI fa le sue raccomandazioni al Consiglio di Fondazione della Catena della Solidarietà e al suo Comitato in tutte le problematiche che riguardano il loro dovere di sorveglianza nel settore degli investimenti finanziari. Il presidente della Commissione è nominato dal Consiglio di Fondazione e tre altri esperti sono scelti dallo stesso Consiglio. Il Direttore e la Direttrice aggiunta hanno diritto di assistere alle sedute della Commissione.

La Commissione valuta i rapporti finanziari ed è responsabile dell'attuazione della strategia di investimenti e della strategia finanziaria. Inoltre, la Commissione verifica il rispetto delle direttive rispetto alle operazioni finanziarie della Fondazione.

- Jürg Schäffler, Presidente / SRG SSR
- Riccardo Pallich
- Federico Perlingieri
- Paul-André Sanglard
- Tony Burgener, Direttore della Catena della Solidarietà
- Catherine Baud-Lavigne, Direttrice aggiunta, Finanze e Amministrazione

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jjfAOB>)

COLLABORATORI

Direzione:

- Tony Burgener, Direttore e Responsabile della Comunicazione (dal 01.10.13)
- Catherine Baud-Lavigne, Direttrice aggiunta, Finanze e Amministrazione
- Ernst Lüber, Responsabile Progetti(dal 01.02.13)
- Priska Spörri, Responsabile Comunicazione(fino al 30.09.13) / Responsabile relazioni pubbliche e partenariati (dal 01.10.13)

Dipartimento progetti:

- Ernst Lüber, Responsabile Progetti (dal 01.02.13)
- Manolo Caviezel, Addetto ai progetti
- Irene Flückiger, Addetta ai progetti (dal 01.09.13)
- Stephan Grosse Rüschkamp, Addetto ai progetti(dal 12.08.13)
- Christophe Rochat, Addetto ai progetti (fino al 31.05.13)
- Rahel Bucher, Assistente Dip. Progetti
- Fabienne Vermeulen, Responsabile Aiuto in Svizzera
- Nicole Bagnoud, Assistente Aiuto sociale

Comunicazione:

- Tony Burgener, Responsabile Comunicazione(dal 01.10.13)
- Priska Spörri, Responsabile Comunicazione(fino al 30.09.13) / Responsabile relazioni pubbliche e partenariati (dal 01.10.13)
- Caroline de Palézieux, Addetta alla Comunicazione
- Daniela Toupane, Addetta alla Comunicazione
- Olivier Soret, Social Media Specialist(dal 01.05.13)
- Paolo Rimoldi, Delegato per la Svizzera italiana(fino al 30.11.13)
- Eugenio Jelmini, Delegato per la Svizzera italiana(dal 01.12.13)
- Pascale Lüssi, Assistente Dip. Comunicazione(a 30.09.13)
- Senta Graf, Assistente Dip. Comunicazione

Amministrazione:

- Catherine Baud-Lavigne, Direttrice aggiunta, Finanze e Amministrazione
- Susanna Regalado, Responsabile Contabilità / Internet
- Mariet Becker, Assistente Amministrazione(fino al 30.06.13)
- Joëlle Hainaut, Assistente Amministrazione
- Lisa Müller, Assistente Amministrazione(dal 01.06.13)
- Jodok Gschwendtner, Assistente logistica / informatica

Per saperne di più



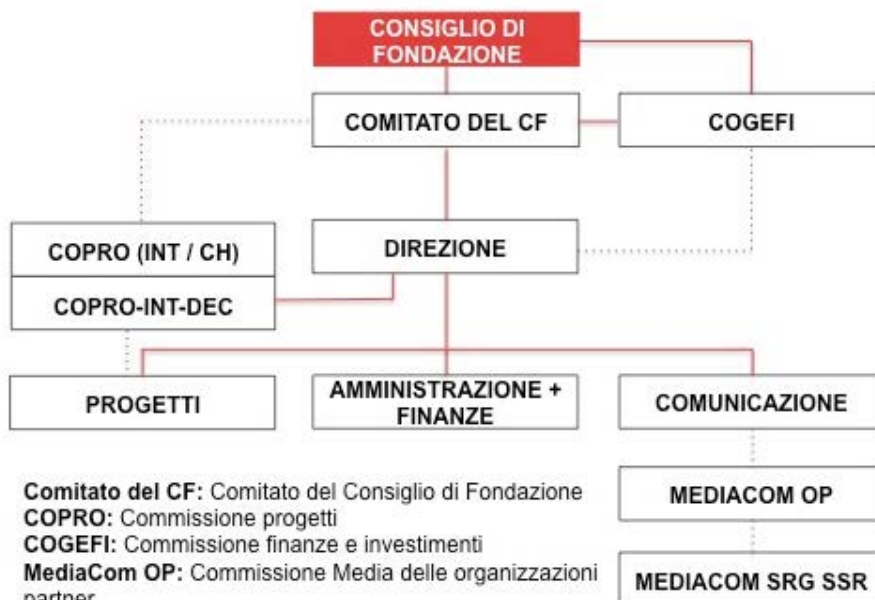
(<http://bit.ly/1jffAOE>)

RIORIENTAMENTO STRATEGICO

Nell'autunno del 2013, la direzione della Catena della Solidarietà ha effettuato un riorientamento organizzativo: a partire dal 1° ottobre 2013 Tony Burgener ha ripreso la direzione del Dipartimento Comunicazione, ora centralizzato a Ginevra, oltre al suo attuale ruolo di Direttore. Dopo quattro anni quale Direttrice della Comunicazione, Priska Spörri ha assunto invece nuove responsabilità nell'ambito delle relazioni pubbliche e con i partner per la Svizzera tedesca, e si occupa di aprire un nuovo ufficio della Catena della Solidarietà a Zurigo. Tali cambiamenti hanno comportato la chiusura dell'ufficio di Berna.

Con quest'azione strategica la Catena della Solidarietà punta a rinforzare i legami con i media, i partner e gli opinion leader della Svizzera tedesca. La nuova organizzazione permetterà di migliorare la comunicazione in Svizzera tedesca, rendendola più efficace e più mirata, d'implicare maggiormente i partner attuali e potenziali e di aumentare il grado di notorietà della Catena della Solidarietà. Oltre a ciò, le centraline telefoniche per la Svizzera tedesca (attualmente a Zurigo, Berna e Basilea) saranno centralizzate unicamente a Zurigo.

ORGANIGRAMMA



ORGANIZZAZIONI PARTNER

La Catena della Solidarietà si assume la responsabilità nei confronti dei donatori, affinché i fondi raccolti siano utilizzati in modo efficace e duraturo a favore delle vittime di catastrofi. A tale scopo, essa collabora con 25 organizzazioni umanitarie svizzere che possono vantare una lunga esperienza, godono di una vasta rete locale nei paesi in cui intervengono e lavorano secondo gli standard di qualità stabiliti dalla Fondazione. Esse devono firmare un contratto di responsabilità e ogni quattro anni devono sottomettersi ad un processo di riaccreditamento (il prossimo avverrà nel 2015). In tal modo, la Fondazione può essere sicura che il denaro delle donazioni venga utilizzato correttamente.

Per saperne di più sui **progetti** (<http://bit.ly/1jffzdE>) sostenuti dalla Catena della Solidarietà.



SCHWYZ
SUISSE
SVEIZZERA
SVEIZERA
SWITZERLAND

(<http://bit.ly/1nGn3Zm>)

ADRA Svizzera, Ente avventista di soccorso e di sviluppo, sostiene progetti di sviluppo e fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe a famiglie, persone vulnerabili e sinistrati. Riabilita la dignità umana con la promozione di autonomia e indipendenza economica.



Aiuto delle Chiese Evangeliche Svizzere
Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz

(<http://bit.ly/1nGn6nY>)

L'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere fornisce aiuti d'urgenza e di sopravvivenza e combatte le cause di carestie, ingiustizie e miseria sociale. Esso ritiene che ogni essere umano debba poter vivere con dignità e godere di sicurezza sociale, economica e politica.



(<http://bit.ly/1nGn6nS>)

Brücke · Le Pont con il programma "Lavoro e dignità" sostiene progetti di formazione professionale, attività generatrici di reddito e diritto del lavoro in Africa e Sudamerica. Incoraggia l'autonomia economica e la partecipazione alla vita sociale e politica.



Schweiz
Suisse
Svizzera
Svizzera
Svizzera

(<http://bit.ly/1wwLXB>)

Caritas Svizzera aiuta le persone nel bisogno in Svizzera e nel mondo. Con i suoi uffici regionali interviene principalmente nelle situazioni di estrema precarietà, mentre a livello mondiale fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe e partecipa alla ricostruzione.



(<http://bit.ly/1jffAOL>)

CBM - Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Ente cristiano indipendente, opera in Africa, Asia e Sudamerica a favore dei ciechi e delle persone disabili per garantire loro un'assistenza medica adeguata, l'integrazione nella società e la protezione dei diritti.

Croce Rossa Svizzera



(<https://www.redcross.ch/fr>)

La Croce Rossa svizzera fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe e cure mediche a lungo termine nelle regioni svantaggiate. Forma volontari locali, lotta contro la cecità legata alla povertà e sostiene la prevenzione delle epidemie in Africa, Asia e Sudamerica.



(<http://bit.ly/1jffAON>)

Enfants du Monde è un'organizzazione umanitaria svizzera che offre un'istruzione di qualità e cure sanitarie ai bambini meno favoriti in alcuni dei paesi più poveri al mondo. Essa opera in Bangladesh, Burkina Faso, Niger, Guatemala, Salvador, Colombia e Haiti.



(<http://bit.ly/1nGn3Zp>)

L'Esercito della Salvezza, Movimento internazionale parte della Chiesa Cristiana mondiale, gestisce opere sociali, offre pasti e consulti ai bisognosi, organizza mercatini dell'antiquariato, fornisce sostegno ai rifugiati e sostiene progetti di sviluppo in vari paesi.

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini



(<http://bit.ly/1nGn6o0>)

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è un'organizzazione svizzera di utilità pubblica attiva in tutto il mondo. Essa offre ai bambini e ai giovani una formazione scolastica completa di buona qualità e consolida le loro competenze interculturali.



(<http://bit.ly/1jffAOP>)

Handicap International Svizzera, associazione indipendente di solidarietà internazionale, interviene in situazioni di povertà, esclusione, conflitto e catastrofe a favore di persone disabili per rispondere alle loro necessità e migliorarne le condizioni di vita.



(<http://bit.ly/1jffyGD>)

Helvetas Swiss Intercooperation, apartitica e aconfessionale, è attiva in Africa, Asia, Sudamerica ed Europa dell'Est con progetti nei settori idrico, agricolo, professionale, ambientale. Si occupa anche di prevenzione delle catastrofi, riabilitazione e ricostruzione.



(<http://bit.ly/1nGn4fK>)

IAMANEH Suisse è un'organizzazione di aiuto alla cooperazione e allo sviluppo che si occupa di promozione e tutela della salute. Presente in Africa dell'Est e nei Balcani occidentali, si rivolge principalmente a donne e bambini per aiutarli a costruirsi un futuro.



(<http://bit.ly/1nGn4fN>)

Medair opera per alleviare le sofferenze delle persone più vulnerabili che vivono nelle zone più remote e devastate del pianeta. L'organizzazione fornisce loro assistenza per sopravvivere alle crisi, riprendersi con dignità e costruire un futuro migliore.



(<http://bit.ly/1wwlMe3>)

Médecins du Monde Svizzera è un'organizzazione sanitaria internazionale che intraprende programmi umanitari e di sviluppo durevoli. Essa si concentra sull'accesso alle cure mediche per le madri, i bambini e le popolazioni vulnerabili in tutto il mondo e in Svizzera.



(<http://bit.ly/1nGn6o2>)

Medici senza Frontiere Svizzera è un'organizzazione medica umanitaria, internazionale e indipendente che fornisce aiuti d'urgenza alle popolazioni colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.

cfpd

Renforce les femmes.
Ouvre des perspectives.

(<http://bit.ly/1nGn6nU>)

Il Movimento Cristiano per la Pace è attivo nella cooperazione internazionale, nella politica migratoria e di pace. In collaborazione con organizzazioni locali, sostiene progetti di "empowerment" a favore delle donne in Palestina/Israele, Europa del sud-est e Maghreb.



(<http://bit.ly/1jffB57>)

Nouvelle Planète sostiene progetti umanitari durevoli per migliorare la vita delle popolazioni disagiate in Africa, Asia e Sudamerica. Suo principio di base: rispondere alla domanda dei partner del Sud del mondo. Incoraggia inoltre gli scambi diretti tra Nord e Sud.



(<http://bit.ly/1jffyGF>)

Sacrificio Quaresimale, Organizzazione di Cooperazione dei cattolici della Svizzera, lavora nelle zone svantaggiate del pianeta e in Svizzera. Fedele al motto "Condividiamo", aiuta le persone nei Paesi del Sud a prendere in mano il loro destino e diventare autonome.



(<http://bit.ly/1nGn4fT>)

Solidar Suisse lotta per la giustizia sociale, politica ed economica. Vuole dignità e sicurezza e incoraggia le organizzazioni a difendere i diritti degli individui. Fornisce aiuti umanitari in caso di catastrofe ed elabora campagne di sensibilizzazione in Svizzera.

SOLIDAR
MED

(<http://bit.ly/1wwlMe9>)

SolidarMed è un'organizzazione svizzera che opera nell'ambito della salute in Africa. Essa aiuta 1,5 milioni di persone in Mozambico, Tanzania, Zambia e Zimbabwe e mira a sviluppare e consolidare a lungo termine l'offerta di cure mediche.



(<http://bit.ly/1jffyGH>)

Swissaid è attiva nella cooperazione allo sviluppo in Africa, Asia e America Latina. In Svizzera svolge un ruolo consultativo sulle questioni di politica dello sviluppo.



(<http://bit.ly/1nGn4fW>)

Swisscontact, Fondazione svizzera di cooperazione, sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ecologico. Si occupa di formazione professionale, prestazioni finanziarie locali, sostegno alle imprese e utilizzo efficace delle risorse per creare introiti e posti di lavoro.



(<http://bit.ly/1jffyWV>)

Terre des hommes - aiuto all'infanzia è la principale ONG svizzera di aiuto all'infanzia. Ogni anno aiuta più di due milioni di bambini e le loro famiglie in oltre 30 paesi, con progetti a favore della protezione dell'infanzia e della promozione delle cure mediche.



(<http://bit.ly/1jffB5c>)

Terre des Hommes Svizzera lavora nel Sud del mondo per migliorare le condizioni di vita di persone svantaggiate, in particolare donne e bambini. In Svizzera si prefigge di informare i bambini e i giovani sulle disparità tra Nord e Sud e li incoraggia alla solidarietà.

vivamos mejor

(<http://bit.ly/1nGn4g0>)

Vivamos Mejor è una Fondazione privata svizzera, apolitica e aconfessionale che cofinanzia progetti in Sudamerica secondo il principio di "aiuto all'auto-aiuto" (empowerment). Si concentra sulla formazione scolastica e professionale e sull'agricoltura.

PARTNER: SRG SSR



La Catena della Solidarietà nasce nel 1946 in Svizzera romanda sotto forma di emissione radiofonica e per 37 anni viene gestita come parte integrante dell'SRG SSR. Nel 1983, sotto l'egida dell'allora direttore generale della SSR Leo Schürmann, diventò una **Fondazione indipendente** (<http://bit.ly/1jffBCe>).

Nonostante l'indipendenza, la Catena della Solidarietà resta intimamente legata alla SSR. Da un lato, essa è infatti fortemente rappresentata nel Consiglio di Fondazione; dall'altro, il Presidente, il Vice-Presidente e 4 membri dello stesso sono nominati proprio dalla SSR.

È al momento delle giornate nazionali di raccolta fondi che il sostegno della SSR alla Catena della Solidarietà è più manifesto. Anche nel 2013 la Fondazione ha potuto beneficiare di tale appoggio in occasione della giornata nazionale a favore delle vittime del tifone Haiyan. Le radio e le televisioni pubbliche delle varie regioni linguistiche RTS, SRF, RSI, RTR e Swissinfo hanno attivamente partecipato all'azione durante 18 ore, con interventi moderati dalle **Voci della Catena della Solidarietà** (<http://bit.ly/1jffB5e>).

Oltre a ciò, nel corso dell'anno i programmi della SSR hanno mandato in onda i ripetuti appelli alle donazioni nell'ambito della raccolta fondi per le vittime del conflitto siriano e alcuni giornalisti hanno partecipato ai vari **viaggi per la stampa** (<http://bit.ly/1jffBIJ>) organizzati dalla Catena della Solidarietà. Anche l'azione annuale "**Jeder Rappen zählt**" (<http://bit.ly/1jffzdC>) è frutto di tale collaborazione.

En dépit de ce nouveau statut, la Fondation et la SSR restent étroitement liées, et notamment par la forte représentation des membres de la SSR au sein du Conseil de fondation. Le président, le vice-président et 4 autres membres de cette instance sont nommés par la SSR.

PARTNER: SWISSCOM



Swisscom è da tempo partner della Fondazione in più modi. Da un lato, sostiene annualmente la Catena della Solidarietà con 100'000 franchi, 30% dei quali sotto forma di offerta di servizi. Dall'altro, mette a disposizione il numero gratuito 0800 87 07 07 in occasione delle giornate nazionali di raccolta fondi.

Nel corso del 2013, la Catena ha potuto contare sull'appoggio di Swisscom a due riprese. In occasione della giornata nazionale di raccolta fondi a favore delle vittime del tifone Haiyan avvenuta il 18 novembre 2013, il gigante della telefonia ha messo a disposizione 116 linee telefoniche distribuite su 5 centraline telefoniche. Durante 18 ore, 630 volontari hanno risposto a circa 35'000 telefonate prendendo così le promesse dei donatori.

I collaboratori di Swisscom, inoltre, hanno contribuito alla raccolta fondi con donazioni per un totale di 73'000 franchi, completati da 100'000 franchi versati dall'azienda.

In occasione di "Jeder Rappen zählt" 2013, invece, Swisscom ha allestito una centralina con tre linee telefoniche attive su cinque giorni.



PARTNER: EMERGENCY APPEALS ALLIANCE

Sin dal 2008, la Catena della Solidarietà fa parte in qualità di membro fondatore di una rete di coalizioni chiamata “Emergency Appeals Alliance” (EAA) nella quale si sono riunite otto organizzazioni provenienti da Belgio, Canada, Germania, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera. L’EAA costituisce un network di agenzie nazionali che si uniscono per rispondere a situazioni di emergenza in tutto il mondo.

In occasione della riunione annuale a Ottawa, i membri dell’EAA hanno siglato un accordo formale che definisce la struttura e gli obiettivi della coalizione. Oltre alla garanzia della qualità del lavoro condotto sul terreno dai partner umanitari, essa desidera rafforzare la capacità dei suoi membri di far fronte alla trasformazione del mondo umanitario e scambiare esperienze sull’evoluzione della raccolta fondi di fronte alle nuove sfide digitali.

Durante la stessa seduta, inoltre, Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta della Catena della Solidarietà, è stata nominata alla Vicepresidenza della coalizione. Questa nomina implica che Catherine Baud-Lavigne nel 2014 presiederà l’EAA, facendo seguito a Per Byman, direttore della svedese Radiohjälpen.

Per saperne di più



(<http://bit.ly/1jfbly>)

ALTRE COLLABORAZIONI

Anche nel 2013, la Catena della Solidarietà ha potuto contare sull'appoggio di numerosi partner. La seguente lista ne elenca alcuni:

Radio private pro Catena della Solidarietà: sostegno prima, dopo e durante la giornata nazionale di raccolta fondi "Tifone Haiyan"

Convenzione "Radios régionales romandes et Chaîne du Bonheur (<http://bit.ly/1nCDze0>): sostegno prima, dopo e durante la giornata nazionale di raccolta fondi "Tifone Haiyan"

La Posta: (<http://bit.ly/1jjfyX0>) esposizione di polizze di versamento negli uffici postali durante tutto l'anno e possibilità di effettuare donazioni al Postomat durante le azioni di raccolta fondi. Grande donazione di 250'000 franchi per le vittime del tifone Haiyan

Banque Cantonale Vaudoise (<http://bit.ly/1nGn4wi>): sostegno alle spese di funzionamento

Società di revisione Mazars (<http://bit.ly/1jjfyWZ>): sostegno alle spese di funzionamento

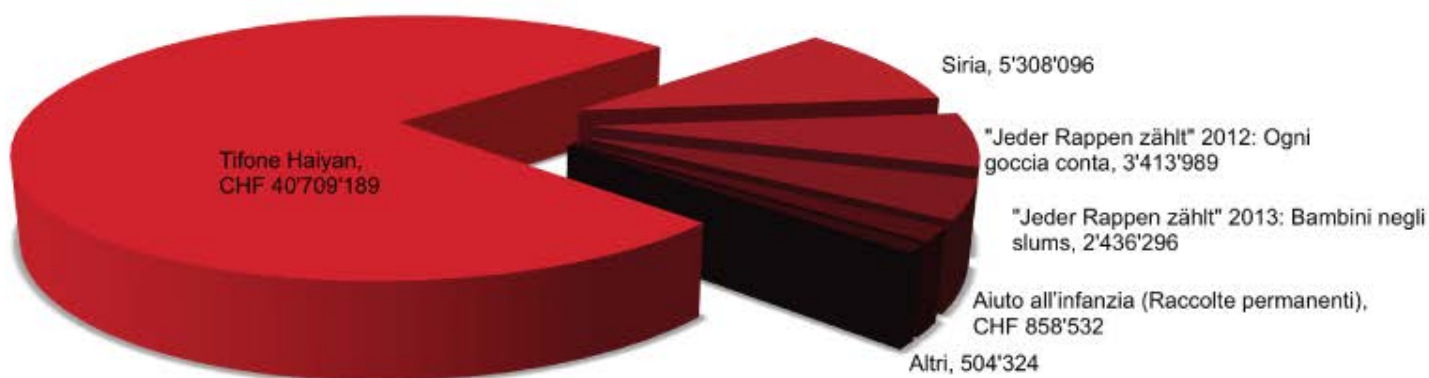
Keystone (<http://bit.ly/1nGn4wk>): appoggio durante le varie azioni di raccolta fondi tramite la messa a disposizione gratuita d'immagini delle regioni colpite da catastrofi o crisi

Swiss Txt (<http://bit.ly/1jjfyX5>): trasmissione di tutti gli appelli alle donazioni, in particolare in occasione della giornata nazionale "tifone Haiyan"

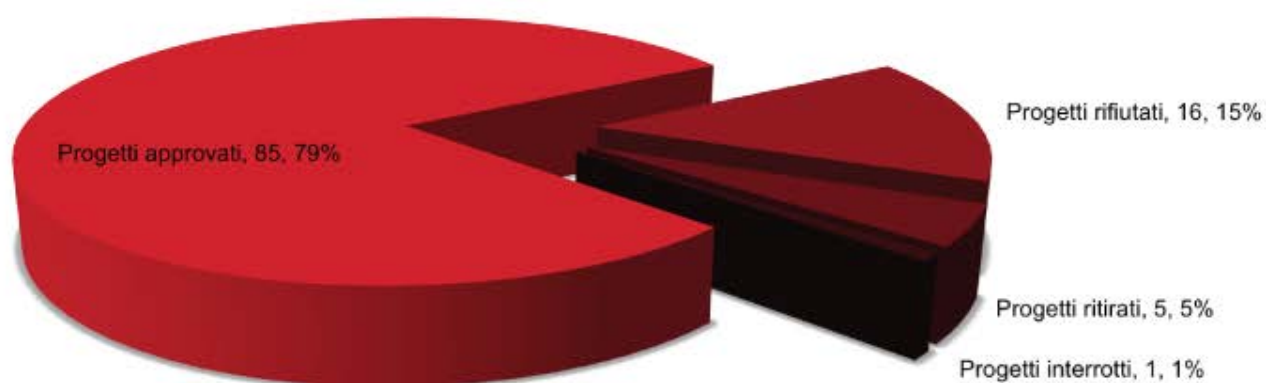
Migros (<http://bit.ly/1jjfBIA>): grande donazione di 1 milione di franchi a favore delle vittime del tifone Haiyan. Migros inoltre dà la possibilità ai propri clienti di donare i propri punti Cumulus a favore del fondo "Aiuto sociale in Svizzera". Nel 2013 sono stati donati 3490 franchi che la Catena della Solidarietà ha offerto al centro di prima accoglienza Casa Astra in Ticino

Rosa della Catena della Solidarietà (<http://bit.ly/1nCDze3>): Richard Huber AG ha inviato 111 rose grazie alle quali sono stati donati 2255.- franchi al fondo "Aiuto all'infanzia"

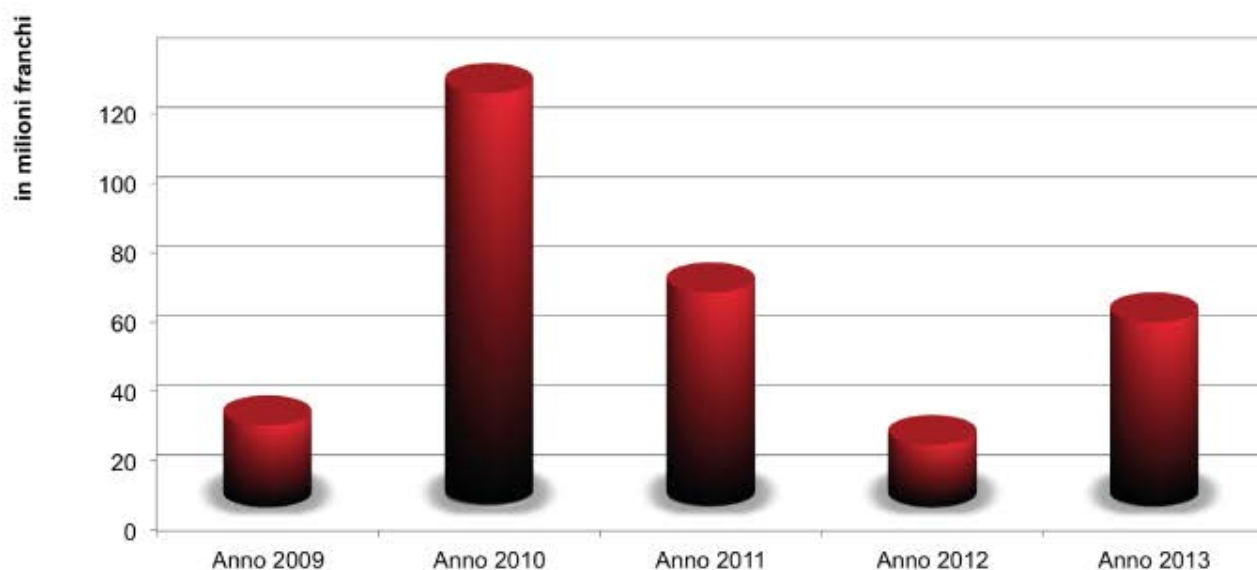
RACCOLTE DI FONDI 2013 (INCL. TRASFERIMENTO)



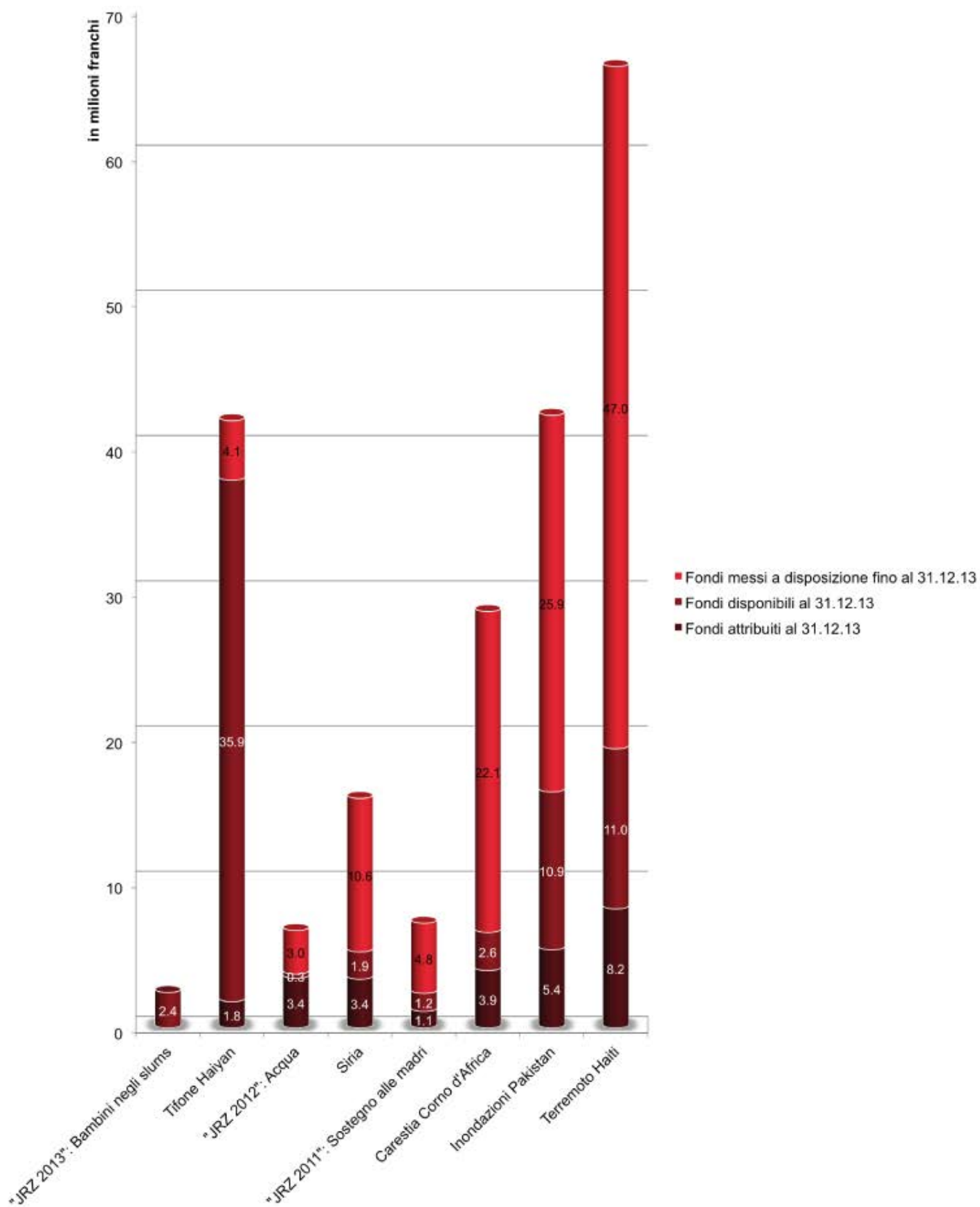
PROGETTI ESAMINATI (SVIZZERA E ESTERO)



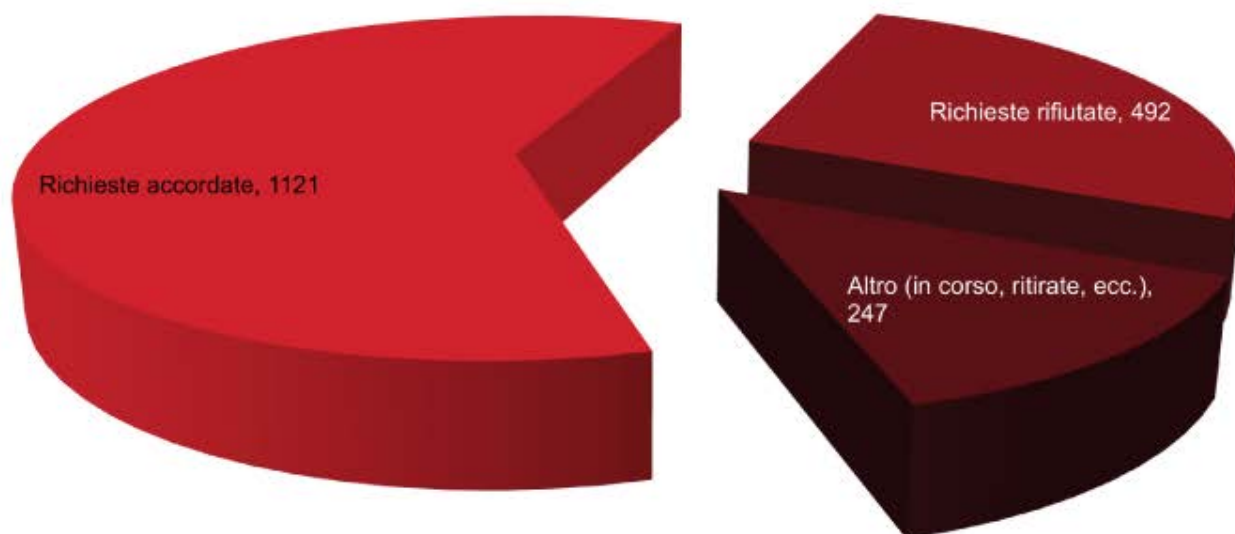
DONAZIONI RICEVUTE (TOTALE, INCL. TRASFERIMENTO)



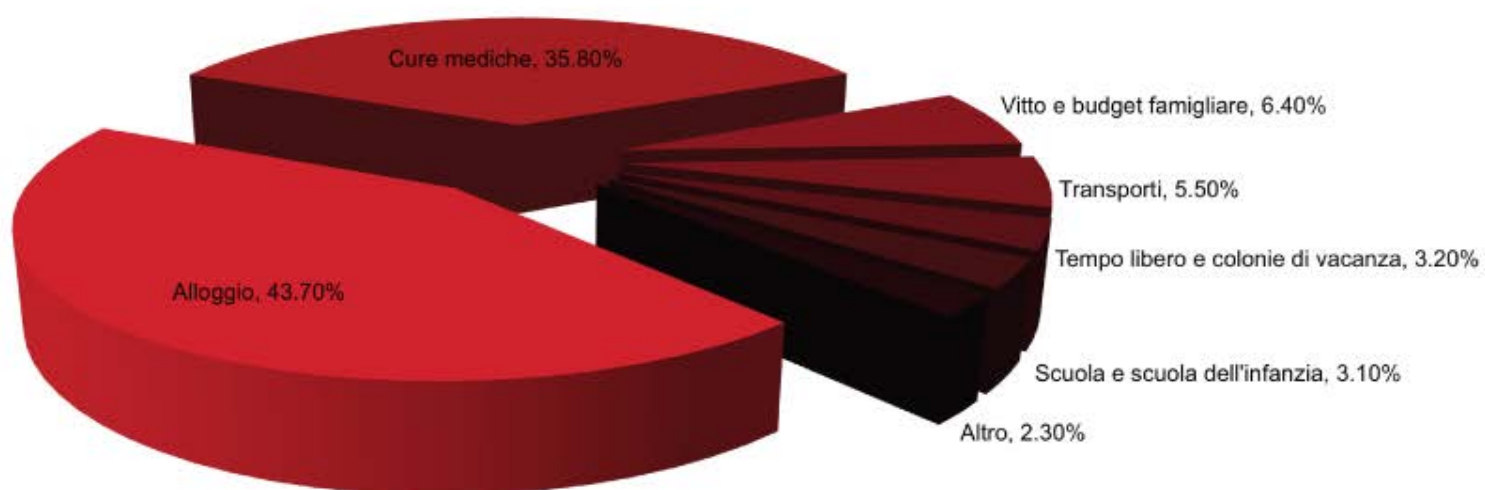
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE, DISPONIBILI E ATTRIBUITI PER RACCOLTA DI FONDI



RICHIESTE TOTALI DI AIUTO SOCIALE



FINALITÀ DELLE RICHIESTE



IMPRESSUM

La Catena della Solidarietà è una fondazione, creata su iniziativa della

SRG SSR

Partenaires et Collaboration



KEYSTONE

Redazione:

Daniela Toupane

Cordinazioni:

Claudia Blaser

Daniela Toupane

Traduzione:

Lisa Müller

Design e concetto:

asiMove

INDIRIZZI

Catena della Solidarietà

Rue des Maraîchers 8

Casella postale 132

1211 Ginebra 8

Tel. 058 458 12 12

Email: catena@rsi.ch

www.catena-della-solidarieta.ch

Conto postale: 10-15000-6

SWISS
SOLIDARITY 



Applicazione disponibile su:

